

LEGGE N. 443/2001 – ALLEGATO OPERE INFRASTRUTTURALI AL DOCUMENTO
DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA (DPEF) 2009-2013

IL CIPE

VISTO l'art. 1 della legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), come integrato dall'articolo 13, comma 3, della legge 1 agosto 2002, n. 166, recante disposizioni per la predisposizione del Programma delle infrastrutture pubbliche e private e degli insediamenti produttivi strategici e di preminente interesse nazionale e che disciplina la procedura per eventuali integrazioni del Programma stesso, prevedendo tra l'altro, prima del loro inserimento nel documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), l'acquisizione del parere di questo Comitato e l'intesa della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

VISTI l'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e l'art. 4, comma 151, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che hanno previsto l'inserimento nel menzionato Programma delle infrastrutture strategiche – rispettivamente – del "Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici" e delle opere intese ad "assicurare efficienza funzionale ed operativa e l'ottimizzazione dei costi di gestione dei complessi immobiliari sedi delle istituzioni dei presidi centrali e la sicurezza strategica dello Stato e delle opere la cui rilevanza culturale trascende i confini nazionali";

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato "codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i., e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV concernente "lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi";

VISTO il decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, che, all'art. 7, destina specifici finanziamenti agli investimenti relativi al sistema ferroviario metropolitano di Milano e prevede che tali interventi siano realizzati ai sensi degli articoli 163 e seguenti" del richiamato decreto legislativo n. 163/2006;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, che – all'art. 2, comma 259 –inserisce, ai soli fini dell'approvazione, alcuni interventi di competenza della Regione Veneto nelle procedure previste dall'art. 161 del decreto legislativo n. 163/2006, e s.m.i., richiamando le procedure di cui all'art. 163 e seguenti del medesimo decreto legislativo;

VISTA la propria delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale è stato approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche;

VISTA la propria delibera 18 marzo 2005, n. 3 (G.U. n. 207/2005), relativa all'integrazione del 1° Programma di cui alla citata delibera n. 121/2001;

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (G.U. n. 199/2006), con la quale questo Comitato ha proceduto alla rivisitazione del Programma delle infrastrutture strategiche, approvando in particolare il prospetto – allegato sub 1 alla delibera stessa – che

sostituisce l'allegato 1 alla citata delibera n. 121/2001 e riportando nell'allegato 2 l'articolazione delle voci complesse in subinterventi, con la precisazione che ampliamenti del Programma, anche mediante ulteriori articolazioni comportanti costi complessivi superiori, possono essere disposti solo a seguito dell'espletamento della procedura di cui all'art. 1 della citata legge n. 443/2001;

VISTA la delibera 28 giugno 2007, n. 45, con la quale questo Comitato ha formulato una valutazione positiva sul documento del Ministero delle infrastrutture denominato "allegato opere infrastrutturali al Documento di programmazione economico-finanziaria 2008-2012";

VISTA la delibera 4 ottobre 2007, n. 105 (G.U. n. 73/2008 S.O.), con la quale questo Comitato ha preso atto dell'intesa espressa dalla Conferenza unificata, nella seduta del 26 settembre 2007, in ordine all'inserimento – nel suddetto DPEF 2008/2012 – dell'intervento "nuovo palazzo del Cinema e dei congressi di Venezia" (incluso nel "programma per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia"), approvandone quindi il progetto preliminare;

VISTO il documento predisposto nel giugno 2008 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e intitolato "Programma Infrastrutture Strategiche – 6° Documento di programmazione economica e finanziaria – Programmare il territorio, le infrastrutture, le risorse";

VISTA la nota 1° luglio 2008, n. 5165, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti chiede l'inserimento dell'esame del citato documento all'ordine del giorno dell'odierna seduta;

UDITA la relazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, che illustra i contenuti del citato documento;

P R E N D E A T T O

- che l'allegato in esame tratteggia le linee della politica da perseguire nel settore delle infrastrutture, inserendo quindi le tematiche relative al Programma delle infrastrutture strategiche – sulle quali questo Comitato è chiamato a pronunciarsi – in un contesto organico in modo, tra l'altro, da evidenziare la coerenza delle proposte formulate, anche in termini di priorità, con detti indirizzi generali e con gli orientamenti comunitari in tema di reti trasportistiche;
- che il documento espone in apposita tabella (3.1) le infrastrutture strategiche già sottoposte a questo Comitato ai fini dell'approvazione di progetti e/o del finanziamento, riportando il costo aggiornato di dette infrastrutture e indicando in 115,549 miliardi di euro il valore complessivo delle infrastrutture in questione, nonché evidenziando che il differenziale rispetto al costo complessivo desumibile dalle delibere adottate al riguardo da questo Comitato (per un totale di circa 107,5

miliardi di euro) è in gran parte attribuibile ad aumenti di costo e verrà poi sottoposto a questo Comitato stesso per le conseguenti determinazioni riferite ai singoli interventi;

- che il documento riporta lo stato di attuazione del Programma suddividendo le opere di cui sopra in 6 categorie a seconda del diverso livello di avanzamento al 31 dicembre 2007 (60% - 40% - 20%) ed alla cantierizzazione al 30 giugno 2006, al 30 giugno 2007 ed alla citata data del 31 dicembre 2007, mentre altra tabella individua le opere parzialmente finanziate da avviare entro il 2013;
- che il totale delle opere cantierate al 31 dicembre 2007 risulta pari a circa 20 miliardi di euro, corrispondenti a oltre il 17% del costo complessivo delle opere su cui si è pronunciato questo Comitato;
- che la quota riservata al Mezzogiorno a valere sulle risorse destinate all'attuazione del Programma, pur se coerente con la riserva di legge, ha registrato – nel corso della precedente legislatura – una flessione, passando dal 41% di cui alla delibera n. 130/2006 al 34%, calcolato al lordo delle preassegnazioni di legge e che si attesta su circa il 36%, se computato al netto di dette preassegnazioni;
- che il documento reca un prospetto di “aggiornamento” della citata delibera n. 130/2006 (tabella 3.11), che eleva il costo totale del Programma da 173.402,395 milioni di euro a 174.229,591 e che peraltro presenta talune aggregazioni di subinterventi non del tutto coincidenti con l'impostazione originaria del Programma e che non include tutte le recenti accessioni che, pur non influenzando sul fabbisogno finanziario del Programma medesimo, incidono sul “perimetro”;
- che viene proposta l'apertura accelerata dei cantieri rimasti “bloccati” o non ancora avviati nella scorsa legislatura: il Ponte sullo Stretto di Messina, gli assi ferroviari Torino-Lione, Milano-Genova 3° Valico dei Giovi, Milano-Verona e Milano-Padova, gli assi autostradali Brescia-Bergamo-Milano, Cecina-Civitavecchia e Roma-Formia, opere il cui costo è quantificato in 32,860 miliardi di euro complessivi;
- che il documento indica in 46,293 miliardi di euro il valore delle opere da cantierare nel prossimo triennio – opere che in parte coincidono con quelle testé elencate e per il resto non sono puntualmente specificate, bensì riportate per categorie (interventi ANAS, idrici, metropolitane, etc.) – e che il fabbisogno finanziario da imputare ai fondi della “legge obiettivo” per tale triennio viene quantificato in 14 miliardi di euro;
- che conclusivamente il documento espone le necessità finanziarie residue dell'intero Programma, quantificandole in circa 124 miliardi (da reperire nell'arco quinquennale) di cui 40 dovrebbero far capo allo Stato, 60 a privati e 24 a fondi comunitari e di Amministrazioni locali;
- che, date le criticità riscontrate nell'attuazione del programma, il documento propone appunto lo sblocco dei cantieri e quantifica il fabbisogno finanziario a carico della legge obiettivo, prospettando altresì possibili forme di finanziamento alternative all'accollo alla finanza pubblica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell' articolo 1 della legge n. 443/2001, in ordine al documento predisposto nel giugno 2008 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sopra meglio specificato, per la parte concernente il Programma delle infrastrutture strategiche, con la precisazione che le previsioni di realizzazioni nel prossimo triennio troveranno attuazione nei limiti delle effettive disponibilità e con riserva – una volta ultimato l'iter procedurale previsto dall'art. 1 della richiamata legge – di adottare una delibera che, al fine di consentire una lettura unitaria dell'effettiva evoluzione del Programma, aggiorni i contenuti della delibera n. 130/2006, definendo l'attuale "perimetro" del Programma medesimo;

INVITA

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

- ad avviare, in vista dell'adozione di una delibera di rivisitazione della delibera n. 130/2006 e di quantificazione dei costi e delle coperture delle opere già approvate dal CIPE, forme di confronto con gli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento della politica economica (DIPE) e con le altre Amministrazioni interessate in modo da individuare le modifiche di costo effettivamente intervenute rispetto a quelle solo stimate, da effettuare le aggregazioni di subinterventi nelle medesime voci individuate nella delibera n. 130/2006 e da rilevare gli ampliamenti del Programma nel frattempo disposti ope legis;
- a sottoporre a questo Comitato una dettagliata relazione sullo sviluppo delle iniziative comunitarie concernenti le infrastrutture e in modo specifico la TEN-T al fine di consentire allo stesso Comitato di dettare eventuali direttive per la prosecuzione dell'azione italiana in sede comunitaria ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183, e dell'art. 1 del decreto legislativo 5 dicembre 1997, n. 430;
- a trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – DIPE e al Ministero dell'economia e delle finanze, anche in vista della predisposizione del disegno di legge finanziaria 2009, un prospetto in cui vengano dettagliati gli interventi da attivare nel prossimo triennio e la quota da imputare alle risorse destinate all'attuazione del Programma, ferma restando l'opportunità di individuare, anche con il supporto tecnico della Banca Europea degli Investimenti, nuove forme di finanziamento delle grandi opere nel rispetto dei parametri del Patto di stabilità e crescita dell'Unione europea e che eventualmente travalichino anche il triennio di riferimento della legge finanziaria e ferma restando altresì l'opportunità di individuare – con il supporto dell'Unità Tecnica Finanza di Progetto,

istituzionalmente deputata a tale compito – un primo gruppo d'infrastrutture strategiche da finanziare, anche in linea con i più recenti indirizzi comunitari, con il ricorso a forme di Partenariato Pubblico-Privato (PPP);

- a tener conto, nei Contratti di programma da stipulare con RFI S.p.A. e con ANAS S.p.A., delle indicazioni contenute nel documento all'esame per quanto riguarda le opere ferroviarie e stradali inserite nel programma delle infrastrutture strategiche.

Roma, 4 luglio 2008

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Gianfranco MICCICHE'

IL VICE PRESIDENTE
Giulio TREMONTI